

Prot. 12/P/2024

Roma, 19 gennaio 2024

Avv. Francesco Rocca
Presidente della Regione Lazio
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma

PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Dr. Andrea Urbani
Direttore Regionale
Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

PEC: salute@regione.lazio.legalmail.it

Dr.ssa Carolina Milite
Dirigente Area Remunerazione, Budget e Contratti
Direzione Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

PEC: remunerazionebudget@regione.lazio.legalmail.it

e p.c. **Dr. Alessandro Ridolfi**
Segretario Direzione Generale Regione Lazio
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma

PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Criticità strutture sanitarie ospedaliere private accreditate

Stimato Presidente,
Egregi tutti,

con la presente nota, desideriamo rappresentare le maggiori criticità che investono le strutture sanitarie private accreditate del Lazio e richiedono il vostro immediato intervento risolutivo.

- 1) **Preoccupanti novità introdotte dalla DGR n. 977 del 28 dicembre 2023:** La deliberazione regionale impone alle strutture sanitarie private di emettere note di credito su semplice richiesta delle Aziende Sanitarie, senza neppure che si tengano nel debito conto le eventuali contestazioni e le posizioni dell'operatore privato. Si tratta di una imposizione unilaterale, del tutto carente di volontà e libera manifestazione del consenso da parte dell'operatore privato e, come tale, radicalmente illegittima. Parimenti illegittime sono le conseguenze sanzionatorie che vorrebbero essere introdotte laddove la richiesta di emissione di note di credito non venisse positivamente evasa dal privato.

Ci riferiamo, in particolare:

- al meccanismo di compensazione sulle prime fatture utili;
- al mancato possibile accesso al beneficio della rateizzazione;
- al blocco delle certificazioni e liquidazioni delle fatture emesse per prestazioni sanitarie già erogate;
- alla sanzione della riduzione del budget nella misura del 10%.

- all'illegittima e vessatoria imposizione di un Addendum, unilateralmente determinato, all'Accordo/Contratto ex art. 8 *quinquies* D.Lgs. n. 502/1992, già in essere e valido ancora per tutto l'esercizio in corso, secondo la formulazione approvata nel 2022.
- 2) **Rimborsi degli oneri incrementali sostenuti dalle strutture sanitarie per il rinnovo del CCNL del comparto della sanità ospedaliera:** Le strutture sanitarie hanno sostenuto oneri incrementali per il rinnovo del CCNL del comparto della sanità ospedaliera e chiedono il rimborso del 50% di tali oneri.
- 3) **Ristori 2021 e 2022 e azioni di recupero avviate dalle Aziende Sanitarie:** Rinnoviamo l'invito affinché vengano individuate le risorse necessarie, attingendo anche a capitoli di spesa esterni al perimetro del Fondo Sanitario Regionale (come espressamente concesso dal D.L. 29 maggio 2023, n. 57), utilizzando anche eventuali economie generate dalle maggiori rimesse stanziare in sede nazionale a beneficio delle Regioni quali, a titolo meramente esemplificativo, i fondi di cui all'Art. 1, Comma 455 e ss., Legge 213 del 30/12/2023.

Rispetto alle criticità sopra riportate, si è venuta a generare una forte contrapposizione tra gli operatori privati accreditati e il Servizio Sanitario Regionale. Ci auguriamo che codesta Regione possa adottare ogni provvedimento e/o iniziativa per rasserenare gli animi e riconoscere i legittimi diritti ed interessi dei soggetti erogatori privati accreditati, temperando le esigenze e la programmazione del Servizio Sanitario Regionale con le necessità, aventi certamente pari dignità, organizzative e gestionali del comparto tutto della sanità privata.

Siamo, quindi, a chiedere un urgente incontro che possa portare ad una celere soluzione delle questioni che maggiormente preoccupano gli operatori privati accreditati, minando la sostenibilità del servizio sanitario sempre garantito all'utenza.

In assenza di interventi riparatori, tutte le strutture sanitarie nostre associate, costrette a tutelare i propri interessi e diritti, non potranno che attivare numerosissimi contenziosi ed affidarsi al e competenti Autorità Giudiziarie per la risoluzione delle criticità.

Distinti saluti

Il Presidente

Dr. Tullio Ciarrapico

